Asl, il San Paolo chiude il reparto Covid

Rimuovere filigrana ora

La sanità savonese torna, poco a poco, alla normalità. Anche ad Albenga riaprono divisioni e ambulatori

E. ROMANATO - G. BARBERA
SAVONA

«Chiuso reparto Covid. Grazie». Il cartello, con un cuore disegnato a mano , è stato affisso ieri dagli infermieri al reparto di Medicina del sesto piano del Monoblocco.

E' un piccolo segno, ma dal significato importante. Un modo di dire che, comunque - e pur con tutte le cautele del caso, si sta tornando alla normalità. Anche in ospedale.

Molti reparti stanno riaprendo sia a Savona sia ad Albenga, i due principali centri trasformati in ospedale Covid.

Durante l'emergenza il reparto di Medicina era stato trasformato in reparto dedicato esclusivamenge ai malti di Civid-19. Con il calo dei contagi e le dimissioni dei pazienti è venuta meno la necessità di avere questo padiglione dedicato ai malati colpiti dal virus.

Ora, liberati i letti, ci saranno tutte le procedure di sanificazione ma a Medicina non si tornerà subito alla piena normalità. La minaccia del virus non è ancora completamente passata e tra le ipotesi prese in considerazione dall'Asl c'è quella di trasformare il reparto in «area grigia», per pazienti sospetti Covid-19 e in attesa dell'esito del tampone.

Con la pandemia sono tre i piani del San Paolo che sono stati dedicati ai pazienti colpiti dal virus, facendone un «ospedale Covid».

L'Asl ha creato una zona rossa in Rianimazione (dove i letti sono saliti a 14) una zona Arancione con 14 posti letto al reparto Infettivi e poi delle zone gialle all'ex Neurologia e al reparto di Medicina. Gli altri reparti, invece, sono stati organizzati in modo da avere due percorsi distinti per i loro pazienti tra quelli Covid e non Covid.

Si torna alla normalità anche ad Albenda. «A partire da lunedì saranno riaperti molti dei reparti e ambulatori del Santa Maria di Misericordia che fino ad oggi erano stati destinati ai pazienti Covid».

Il cartello affisso ieri mattina all'ingresso del reparto di Medicina al sesto piano del San Paolo

Ad annunciarlo è il sindaco Riccardo Tomatis dopo una raffica di istanze arrivate all'Asl 2 anche da parte della comunità albenganese. C'è stata un'improvvisa accelerazione anche per il punto di primo intervento. Inizialmente sembrava che la situazione dovesse rimanere bloccata addirittura fino a metà estate.

«Invece grazie ai contatti avuti con la direzione dell'Asl abbiamo raggiunto l'obiettivo che tutti auspicavamo: l'ospedale di Albenga torna a svolgere le proprie funzioni originarie». Anche la Lega, come il Pd e Forza Italia con Eraldo Ciangherotti c'è «una maggiore convinzione sull'importanza di mantenere il Santa Maria di Misericordia come un ospedale pubblico». «In questo senso – assicura Tomatis – ci impegneremo per continuare questa battaglia nelle sedi opportune e con atti concreti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA